

NEWS

Colpo di Stato in Europa?

Rocco Artifoni il 29 Giugno 2024. Costituzione, Diritti, Economia, Istituzioni, Politica, Società



Nel recente vertice tra i capi di governo europei è stato raggiunto un accordo: si tratta delle nomine della presidente della Commissione Ursula Von der Leyen (popolare) per un secondo mandato, dell'ex premier portoghese Antonio Costa (socialista) in qualità di presidente del Consiglio dell'Unione e del primo ministro estone Kaja Kallas (liberale) come Alto rappresentante europeo per gli affari esteri.

A sentire Matteo Salvini si è trattato di "un colpo di Stato e la democrazia ci impone di reagire con tutti i mezzi possibili". Questo perché "milioni di europei hanno votato" e "hanno chiesto di cambiare l'Europa".

I numeri ci dicono che a favore delle tre nomine si sono pronunciati 25 governi/stati su 27, ossia quasi il 93%, una percentuale che si potrebbe definire "bulgara" e difficilmente ritenere antidemocratica.

In realtà è possibile che Salvini facesse riferimento ai seggi del Parlamento europeo che dovrà votare l'accordo proposto dai governi. Ma questo voto non è ancora avvenuto e quindi il giudizio di Salvini appare quanto meno prematuro.

Inoltre i numeri dimostrano che a livello europeo la coalizione composta da popolari, socialisti e liberali aveva la maggioranza nella passata legislatura e ha ottenuto nuovamente la maggioranza nelle recenti elezioni. Una maggioranza che viene riconfermata si può definire un "golpe"?

Infine, se proprio vogliamo essere precisi, bisognerebbe parlare di "un colpo di Unione", poiché non di Stato si tratta ma di Europa (e un sedicente autonomista dovrebbe conoscere la differenza). E non è rassicurante l'intenzione di "reagire con tutti i mezzi possibili".

Anche Giorgia Meloni si è lamentata dell'esclusione dell'Italia dall'accordo. È opportuno sottolineare che in questa occasione non si trattava di votare pro o contro l'Italia, ma di cercare un'intesa tra raggruppamenti politici europei. Perciò se Fratelli d'Italia e Lega non fanno parte dei tre gruppi che hanno trovato l'accordo, il problema è della loro collocazione, che in Europa è ai margini della coalizione che esprime la maggioranza.

È evidente che Meloni e soprattutto Salvini anziché fare scelte con una prospettiva europea, operano in funzione della nazionalità del candidato o addirittura opponendo gli interessi dell'Italia a quelli dell'Europa. La Lega di Salvini in campagna elettorale per le elezioni europee ha proposto lo slogan "più Italia, meno Europa". Salvo poi lamentarsi del fatto che il governo italiano è stato messo in un angolo.

Come ha scritto Moni Ovadia: "Avremo l'Europa quando avremo un comune sentimento europeo."

Il valzer delle leggi elettorali



Siamo alle solite. Quando si perde si dà la colpa alla legge elettorale, che di conseguenza va cambiata. Queste sono le intenzioni della coalizione del centrodestra, che - visti i risultati negativi nel ballottaggio nelle grandi città - vorrebbe modificare le vigenti norme elettorali per le amministrative, evitando il secondo turno se al primo venisse ... Leggi tutto

W Liberainformazione

0

Trackback dal tuo sito.

Posta

IN EVIDENZA

FacciAmo Costituzione – Festa Nazionale ANPI 2024 by Redazione Libera Informazione - Festa Nazionale ANPI Bologna (Piazza Lucio Dalla) – 27/30 giugno 2024 FacciAmo Costituzione Programma Giovedì 27 giugno Ore 18,00 Apertura con Musica Resistente I mulini a vento A seguire, saluti di: Anna Cocchi (Presidente ANPI provinciale Bologna) Matteo Lepore (Sindaco di Bologna) Federica Mazzoni (Presidente del Quartiere Navile) Gianfranco Pagliarulo (Presidente nazionale ANPI) Ore 20,00 "Per un' Europa antifascista, [...]"

EDITORIALE



Strage di Ustica e Giletti. Il solito talk show altro che giornalismo investigativo by Redazione Libera Informazione - Ho visto il programma di Massimo Giletti dedicato alla strage di Ustica del 27 giugno 1980 in onda su Rai3. Mi piacerebbe conoscere chi tra gli autori o tra i dirigenti responsabili della Rai ha avuto l'idea che su una trasmissione, che vuole contribuire a percorrere la strada della verità per rendere giustizia ai famigliari [...]



IL TUO 5 X MILLE A LIBERA



ILARIA E MIRAN, IN ATTESA DI GIUSTIZIA



JUSTICE FOR DAPHNE



GIORNALISMO CIVILE – TRAPPETO 2018



LO STRAPPO



PREMIO ROBERTO MORRIONE



LIBERA

- Beni confiscati
- Libera terra
- Formazione
- Sport
- Internazionale
- Memoria
- Sos giustizia
- 21 marzo

PREMIO MORRIONE

PREMIO ROBERTO MORRIONE

Finanzia la realizzazione di progetti di video inchieste su temi di cronaca nazionale e internazionale. Si rivolge a giovani giornalisti, free lance, studenti e volontari dell'informazione.

LEGGI

LAVIALIBERA

lavialibera

pensieri nuovi, parole diverse

Un nuovo progetto editoriale e un bimestrale di Libera e Gruppo Abele, LaViaLibera eredita l'esperienza del mensile Narcomafie, fondato nel 1993 dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio.

VAI

ARTICOLO 21

Articolo 21: giornalisti, giuristi, economisti che si propongono di promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero (oggetto dell'Articolo 21 della Costituzione italiana da cui il nome).

VAI

I LINK

LIBERA
LIBERA RADIO
FNSI
ARTICOLO21
AVVISOPUBBLICO

FONDAZIONE UNIPOLIS
LEGAMBIENTE
LEGACOOOP
NARCOMAFIE
LA NUOVA ECOLOGIA

ANTIMAFIA2000
PREMIO ILARIA ALPI
UNIONE DEGLI STUDENTI
ECQUO
NET1NEWS



Sede legale, via IV Novembre 98, 00187 Roma

E-mail: redazione@liberainformazione.org

Facebook: LIBERA INFORMAZIONE - Twitter: @liberainfo

© Liberainformazione 2012 - C.F. 97479140580 - COD IBAN: IT 28 S 03127 03206 000 000 000 483 - UGF BANCA